



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota ricevuta il 20/08/2010 con la quale l'Opera Pia Siccardi Berninzoni ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTA** la nota prot. n° 25358 del 23/08/2011 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**VISTA** la successiva nota in data 20/03/2012 con protocollo n. 8465 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha inoltrato a questa Direzione Regionale una integrazione, a firma del dirigente, della proposta di emanazione del provvedimento di tutela, a seguito di richiesta avanzata da questa Direzione Regionale in data 23/01/2012 con nota prot. n. 572;

### **RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Immobile in Via Antico Ospedale 13 – Via Demaestri 24**  
SAVONA  
SPOTORNO  
Via Antico Ospedale 13, Via Demaestri 24

Distinto al C.F. al  
Foglio 9 Mappali 122 Subb. 2,3

di proprietà dell'Opera Pia Siccardi Berninzoni, presenta **interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'immobile in oggetto, con l'annessa corte interna, appartiene ad una schiera edilizia documentata già nella seconda metà del XVIII secolo, ma sicuramente di fondazione più antica, e ne costituisce porzione ben conservata sotto il profilo tipologico-distributivo. Esso*

*rappresenta, inoltre, testimonianza delle tecniche costruttive locali dell'era pre-industriale, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

## DECRETA

il bene denominato **Immobile in Via Antico Ospedale 13 – Via Demaestri 24** in Spotorno (SV), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **interesse Culturale** ai sensi dell'art. **10 comma 1** del **D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di SPOTORNO(SV)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
  - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
  - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li **7 4 LUG. 2012**

IL DIRETTORE REGIONALE  
*Arch. Maurizio Gallem*



II/MSI



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SPOTORNO (SV) / MON 16

Immobile in Via Antico Ospedale 13 – Via Demaestri 24

## Relazione storico-artistica

L'immobile in oggetto, catastalmente identificato al F. 9 Mapp. 122 subb. 1, 2, 3, è sito nel Comune di Spotorno. Il fabbricato risulta parte integrante al tessuto urbano del centro storico del "Monte", costituito dall'aggregazione di elementi di schiera attestati lungo la viabilità lineare di Via Demaestri: tale insediamento risulta documentato anche nella cartografia del Vinzoni del 1773. L'originario insediamento attestato su Via Demaestri, presumibilmente di fondazione medievale, dovette successivamente venirsi ad estendere verso l'esterno con l'aggiunta di corpi edilizi successivi.

L'immobile in oggetto presenta dunque un prospetto su via Demaestri e, sviluppandosi verso il retro, giunge ad affacciarsi su Via Antico Ospedale. Mentre il prospetto sulla via Demaestri risulta racchiuso tra gli altri elementi di schiera, il fronte retrostante risulta particolarmente articolato e prospiciente un'ampia area pertinenziale ad orto, racchiuso da un muro di cinta che segue l'andamento della via Antico Ospedale. La struttura dell'immobile, che si articola su tre piani fuori terra, è in muratura portante mista in pietrame e mattoni, con orizzontamenti costituiti da volte a padiglione con unghie tra il piano terreno e ed il primo piano. La struttura dei solai del primo piano è costituita da struttura lignea, così come è lignea quella delle coperture; gli elementi orizzontali risultano, infine, coperti da volte o rivestimenti piani, secondo le consuetudini costruttive del periodo. Gli interni risultano per lo più intonacati, ad eccezione di alcuni ambienti al piano terra, dove la tessitura delle murature è rimasta a vista; la pavimentazione degli ambienti è costituita da graniglie o mattonelle in cemento esagonali. La finitura dei prospetti è ad intonaco, senza particolari elementi decorativi pittorici o plastici, ad eccezione della decorazione sul fronte sulla Via Demaestri.

L'immobile in oggetto, con l'annessa corte interna, appartiene ad una schiera edilizia documentata già nella seconda metà del XVIII secolo, ma sicuramente di fondazione più antica, e ne costituisce porzione ben conservata sotto il profilo tipologico-distributivo. Esso rappresenta, inoltre, interessante testimonianza delle tecniche costruttive locali dell'era pre-industriale; per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(arch. Andrea Canziani)



IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)

Ufficio Provinciale di SAVONA - Direttore: ING. GIOVANNI GIUSEPPE GALLETTO

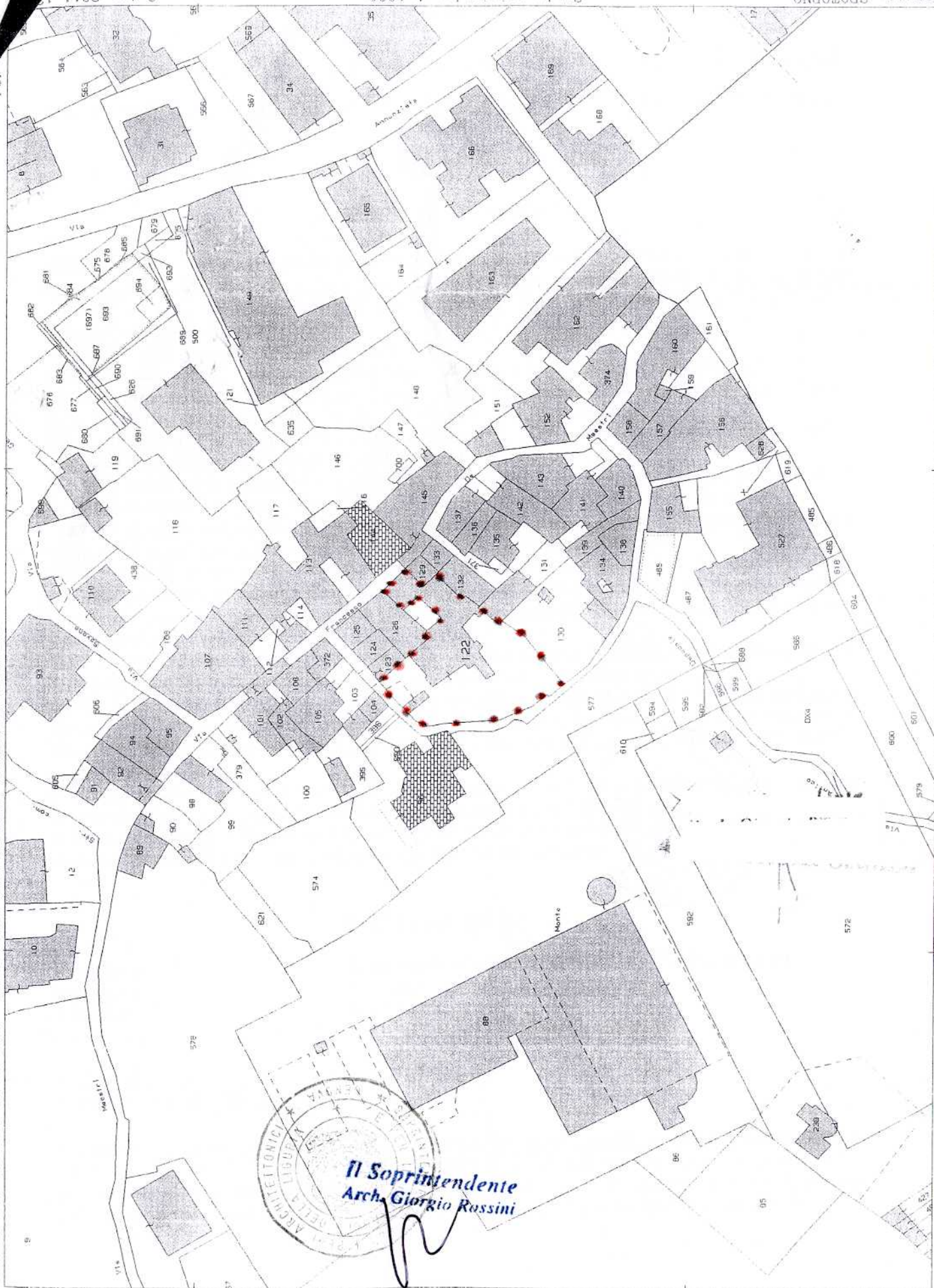
Per:

3-Ago-2011  
Prol. n. 1190438

Scala originale 1:1000  
Dimensione cornice 267 000 x 189 000 metri

Comune SPOTORNO  
Foglio 9

Particella 122




  
 Il Soprintendente  
 Arch. Giorgio Rossini

N=-25800

E=-41900